

Rassegna del 27/10/2011

GAZZETTA DELLO SPORT - Coriano invasa In ventimila per Simoncelli Una folla da Gp - 1
lanieri Paolo

Coriano invasa

In ventimila per Simoncelli

Una folla da GP

Camera ardente aperta oltre mezzanotte
Oggi funerali alle 15. Rossi: «Ve lo saluto io»

Il pilota nella bara indossa jeans e maglietta. Su mani e volto i segni della caduta

Fra i visitatori Melandri, Gresini, Gibernau, Pasini e l'ex azzurro del basket Magnifico

I messaggi della gente, le offerte in beneficenza, e quella curva sulla pista di nuvole...

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO IANIERI
CORIANO (Rimini)

■ L'immagine fa tenerezza e regala un sorriso: Marco ritratto di spalle piega a destra, ma la pista che scorre sotto la sua Honda è fatta di nuvole. «Dio bò, che bello!» ci ha scritto sopra una mano anonima. Paolo Simoncelli, il papà, guarda la foto impressa sul telefonino e sorride. «Voglio andare a salutare Marco, è tutto il giorno che non lo vedo». Al suo fianco, mamma Rossella annuisce: «Passiamo prima a prendere Martina a pallavolo, poi andiamo tutti assieme». Accolti da un applauso, la famiglia Simoncelli, accompagnata dalla nonna materna e la fidanzata Kate, va a salutare Marco quando erano le 22.20.

Silenzio Anche se glielo hanno già raccontato chi c'è stato, Paolo fa fatica a credere alla marea umana che ha invaso il centro di Coriano. All'ora di pranzo di

una mattinata di pioggia, si parlava di cinquemila persone che in silenzio, tanti con mazzi di fiori, chi con una lettera, o un piccolo ricordo, erano già sfilati all'interno del teatro Corte Coriano davanti alla bara che accoglie Marco. Un segno della croce, una carezza sulla bara, tante lacrime. Bambini, anziani, donne, ragazzi, signori. Davanti a Marco si trascina silenziosa un'umanità composta.

Le moto Lui, il pilota che faceva sognare, è vestito di jeans e di una t-shirt verde scuro, sulle mani e sul volto i segni della scivolata di Sepang, la cascata di capelli ricci, il suo marchio, a coronargli la testa. Sul palco, le sue due moto: a sinistra la Gilera 250 con il quale aveva vinto il Mondiale 2008 e che fino al giorno prima «dormiva» vicino al suo letto, a destra la Honda RC212V con la quale inseguiva il titolo della MotoGP. In mezzo, a occupare un pavimento che con il passare delle ore è tracinato, fiori,

tantissimi fiori. E messaggi di amore. «Ho perso le parole... ciao Sic», c'è scritto su un foglio. Nicolas da Parma lascia una lettera: «Ciao Sic, sono un bambino di 12 anni con la passione per la moto. Tu sei un esempio. Ci tenevo a venire per darti il nostro saluto (mamma e papà) e lasciarti questo mio pensiero. Mi sono fatto scrivere 58 in testa dedicato a te». Fuori dal teatro, le parole tra le lacrime di chi lo ricorda hanno un comune denominatore: «Solarità». Così lo descrivono quasi tutti. E non serve aggiungere molto altro. Su un banchetto all'esterno, l'associazione «La piccola Famiglia di Montetauro» e «Rimini Autismo onlus» raccolgono le offerte in nome della famiglia di Marco.

Amici Alla folla del mattino si mischia Marco Melandri, con la fidanzata Manuela: «Sono venuto qui per salutare lui e la sua famiglia, domani sarà il tempo degli altri» le poche pa-



role di Marco, visibilmente scosso. Anche Walter Magnifico, grande ex del basket italiano, sfilava in silenzio davanti a Marco. Poi nel pomeriggio arriverà Fausto Gresini, il team manager distrutto dal dolore, accompagnato dal vice Fabrizio Cecchini, da Yuki Takahashi, il giapponese della Moto2 e dagli altri membri della squadra. Con loro anche Sete Gibernau, il pilota spagnolo che nel 2003 aveva vinto per la squadra di Fausto la gara successiva alla tragedia di Daijiro Kato. E Mattia Pasini, che assieme a Valentino Rossi, Raffaele De Rosa e Mauro Sanchini oggi alla fine del funerale spingerà sul sagrato le due moto di Marco.

Folla Ma è la gente la grande protagonista della giornata. Tanta, tantissima. «Non eravamo preparati a questo afflusso» dice stupito un maresciallo dei carabinieri. I volontari che pattugliano l'ingresso calcolano un'affluenza di 30 persone al minuto che vuol dire 300 ogni dieci, 1800 in un'ora. La chiusura della camera ardente è prevista per le 22, ma slitta oltre la mezzanotte. Alla fine si calcoleranno circa 20 mila presenze. Bocciata invece l'idea di prolungare l'apertura per altre due ore, dalle 9 alle 11, questa mattina. Troppi i rischi di implosione di affetto per un paese non abituato a sopportare questo afflusso.

Messaggio Tanti volevano arrivare fino a Coriano oggi per il funerale (alle 15), a cercare di convincere a restare lontana la massa ci prova anche Valentino Rossi con un tweet: «Per tutti quelli che me lo chiedono e non potranno essere domani a Coriano non preoccupatevi, il Sic ve lo saluto io. Grazie». Poi, sempre sul social network Valentino chiede consiglio ai suoi tifosi su cosa dovrebbe fare tra due domeniche a Valencia per onorare la memoria di Marco. Il Sic, intanto, curva felice sulla sua pista di nuvole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DRAMMA MONDIALE

Da domenica a oggi: ecco i cinque giorni più brutti per il Motomondiale



DOMENICA

Alle 10.05, nel secondo giro del GP Malesia a Sepang, Simoncelli perde il controllo della sua Honda, sbanda a centro pista e viene investito da Edwards e Rossi. Muore praticamente sul colpo, anche se l'annuncio ufficiale viene dato alle 10.56



LUNEDÌ

Alle 23.45 (ora malese) parte il Boeing 777 della Malaysia Airlines con, a bordo, la salma di Marco



MARTEDÌ

L'aereo atterra alle 6.10 all'aeroporto di Fiumicino, da dove la salma di Simoncelli viene trasferita a Coriano, suo paese natale



IERI

Camera ardente al Teatro Corte di Coriano



OGGI
Funerali alle 15
nella chiesa di
Santa Maria
Assunta a
Coriano



All'interno del Teatro Corte di Coriano, dove è stata allestita la camera ardente di Marco Simoncelli, sono entrate ieri migliaia di persone per dare l'ultimo saluto al pilota, morto domenica al GP della Malesia. Tanta gente comune ma anche alcuni volti noti, come il suo ex compagno di squadra alla Honda, Marco Melandri (foto sotto) OLYCOM-ANSA

Valentino Rossi, 32 anni, martedì mattina all'arrivo a Fiumicino dopo aver volato da Sepang sullo stesso aereo del suo amico Marco OLYCOM

